



DIREZIONE CENTRALE WELFARE E SERVIZI EDUCATIVI

Servizio Contrasto delle Nuove Povertà e Rete delle Emergenze Sociali

AVVISO PUBBLICO

Manifestazione di interesse a collaborare alla realizzazione di attività di supporto metodologico e formativo nell'ambito delle azioni di rafforzamento del sistema d'intervento dell'Unità Operativa Ufficio Tutele

Descrizione del servizio

L'Ufficio Tutele è l'Unità Operativa della Direzione Welfare e Servizi Educativi, inserita nel Servizio Contrasto delle Nuove Povertà e Rete delle Emergenze Sociali del Comune di Napoli, che svolge le funzioni di protezione delle persone particolarmente fragili sottoposte a provvedimenti di Tutela e di Amministrazione di sostegno affidate al Comune di Napoli dal Tribunale Ordinario e dal Tribunale per i Minorenni.

Il Tutore o Amministratore, è il titolare della delega alla Tutela ed all'Amministrazione di sostegno ed è il titolare, nell'ambito del Servizio Contrasto Nuove Povertà e Rete della Emergenze Sociali, della responsabilità per la regia complessiva delle azioni e del monitoraggio della Tutela e dell'Amministrazione di sostegno.

La presa in carico delle persone tutelate o amministrate, infatti, si basa su un lavoro interdisciplinare ed inter-istituzionale che prevede il coordinamento ed il raccordo dell'impegno dei Servizi Sociali territoriali, delle Unità Operative Specialistiche dei Distretti Sanitari Territoriali, delle Autorità Giudiziarie e di ulteriori portatori d'interesse territoriali. I destinatari di tutela o di amministrazione di sostegno possono essere i minori, anche stranieri non accompagnati, verso i quali vi siano dei provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria di sospensione o revoca delle responsabilità genitoriali, e gli adulti interdetti o inabilitati (anziani, disabili, ecc.). Il pubblico tutore o l'amministratore di sostegno conducono la gestione della vita quotidiana della persona presa in tutela o amministrazione in riferimento all'attivazione ed alla gestione di procedure economiche e amministrative, sanitarie, legali connesse alla condizione di vita del tutelato/amministrato; coordinano i rapporti con le famiglie e con i responsabili delle strutture residenziali, nei casi in cui gli utenti siano ospitati in comunità residenziali a vario titolo (strutture tutelari, RSH, RSA, case-famiglia etc.); coordinano i rapporti con le reti spontanee di supporto all'utente; si raccordano con i servizi pubblici e del privato sociale attivati per supportare i bisogni degli utenti stessi.

I bisogni delle persone utenti dell'Ufficio Tutele sono molteplici e diversificati: riabilitativi, sanitari, familiari ed economici. Si tratta, dunque, di bisogni sempre complessi e che, in quanto tali, possono essere affrontati e soddisfatti solo all'interno di un approccio personalizzato e di rete che coinvolga i servizi e le istituzioni e che garantisca la pluralità degli interventi all'interno di un piano individuale organico unitario. Tra le necessità prioritarie della persona fragile, tutelata o amministrata, vi è l'interlocuzione con i servizi complessi a cui deve accedere con la difficoltà a coordinare i diversi e numerosi attori in gioco. Alcuni utenti sono collocati in strutture residenziali, altri vivono in famiglia e altri ancora vivono da

solì; in tutti i casi, la persona può tendere ad isolarsi in quella che è la micro-istituzione che diviene così il "solo luogo naturale" di gestione del caso (si pensi a tanti casi di persone anziane sole, di persone disabili, di persone nell'area della salute mentale). La condizione di solitudine della persona fragile e della sua famiglia può divenire spesso totale: la persona svantaggiata si troverà allora distaccata dal più ampio contesto sociale ed a totale carico delle famiglie. Se non adeguatamente supportate, queste si troveranno relegate in situazioni di marginalità.

Considerata la complessità dei bisogni delle persone tutelate o amministrate, è necessario che essa sia gestita mediante l'elaborazione di un progetto d'intervento personalizzato che oltre alle necessità tutelari e di salute globale affronti anche: il bisogno di inclusione sociale, il rafforzamento dei legami con le famiglie e con il parentado, i legami con il territorio (partecipazione ad attività di animazione territoriale, espressione del culto, attività culturali, ecc.) attraverso la costruzione reti primarie e informali.

Obiettivi dell'intervento

L'obiettivo che il presente Avviso Pubblico vuole darsi è di realizzare le azioni di supporto agli operatori sociali dell'Ufficio Tutela del Comune di Napoli. In particolare, è oggetto del presente avviso ***l'attività di supporto metodologico e formativo nell'ambito delle azioni di rafforzamento del sistema d'intervento dell'Unità Operativa Ufficio Tutela.***

La complessità dei casi oggetto dell'Ufficio Tutela richiede che l'attività di lavoro quotidiano degli operatori dell'Ufficio, delegati all'esercizio della Tutela o dell'Amministrazione di sostegno delle persone fragili ovvero di casi spesso "difficili", sia condotta con metodologie di lavoro che necessariamente devono sempre più e sempre meglio avere le caratteristiche di un'azione integrata e sistemica. E' necessario, pertanto, sostenere un processo di cambiamento volto ad acquisire ed accrescere la capacità del singolo operatore, nel contesto operativo dell'Ufficio Tutela inteso come gruppo di lavoro, di attivare e di muoversi sempre più agevolmente all'interno di un sistema complesso e che si contribuisce a costruire coinvolgendo, oltre ai servizi sociali del Comune, i soggetti gestori di servizi sociali di vario tipo, accreditati o in appalto, ed accrescendo la capacità di porsi in dialogo e di agire forme di collaborazione con tutte le risorse, istituzionali e non, attivabili sul territorio.

Se le risorse saranno programmate, gestite ed implementate in modo integrato e sistemico, si potranno creare condizioni per assicurare agli utenti dell'Ufficio opportunità di sviluppo della vita di relazione (nel rispetto delle naturali attitudini individuali della persona, promuovendo il miglioramento della qualità di vita attraverso le maggiori opportunità create, facendo uscire l'utente dal suo isolamento), ed ottenere così non solo risultati positivi per la persona fragile e per la sua famiglia ma di riverbero per la società intera.

Allo stesso tempo, si potranno ridurre gli effetti negativi per l'operatore sociale del possibile senso di frustrazione che spesso si vive quando si rischia di restare invischiati in casi complessi, a volte emotivamente logoranti, o più semplicemente facilitare la riflessione e l'azione di fronte a casi oggettivamente di non facile gestione e risoluzione.

Infine, dunque, si dovrà sostenere l'operatore e l'Ufficio nell'insieme nella necessità di adeguare la sua modalità d'azione alla logica complessa del sistema in cui agire: accompagnarlo nel processo di cambiamento, supportarlo nella riflessione personale e grupale sui metodi di lavoro, nella revisione formativa indirizzata alla costruzione di modalità lavorative adeguate al caso specifico nel contesto dell'integrazione di interventi tra pubblico/privato; rafforzarne la capacità personale e di gruppo di lavoro di rendere sia specifica che allo stesso tempo omogenea e migliore la qualità complessiva degli interventi offerti in risposta alle esigenze delle persone fragili; accrescerne la capacità di monitorare, valutare e valorizzare l'azione singola e complessiva ai fini della ottimale gestione del caso ma anche del miglioramento della programmazione territoriale.

Si invitano dunque i seguenti enti a presentare proposte progettuali secondo i criteri e le modalità definite nel paragrafo intitolato "**Soggetti proponenti e condizioni di ammissibilità**" del presente Avviso, approvato con determinazione dirigenziale n. 6 del 25/07/2018 del Servizio Contrasto delle Nuove Povertà e Rete delle Emergenze Sociali:

- gli enti del terzo settore di cui all'art.4 del Decreto Lgs. n.117/2017 Codice del Terzo Settore;
- le Associazioni specificandone il titolo giuridico.

Attività da realizzare

Finalità: accompagnamento degli operatori sociali mediante attività di supporto metodologico e formativo volto al miglioramento della qualità di vita lavorativa quotidiana degli operatori e dell'Ufficio Tutele.

I **destinatari delle attività** saranno gli operatori sociali dell'Unità Operativa Ufficio Tutele del Comune di Napoli (totale di 10 unità), aventi la delega dal Tribunale Civile o dei Minorenni della Tutela o Amministrazione di Sostegno di persone in condizioni di fragilità (minori, anche stranieri non accompagnati, interdetti o amministrati, adulti sofferenti psichici e fisici ricoverati in strutture residenziali o residenti presso abitazioni proprie, adulti senza fissa dimora, anziani amministrati residenti in abitazioni proprie o ricoverati in strutture di assistenza, ecc.).

Schema delle attività:

- Elaborazione dei Piani Individuali di Intervento per le singole persone fragili con la definizione degli obiettivi e delle attività corrispondenti al raggiungimento degli obiettivi;
- Monitoraggio e valutazione in itinere dei Piani Individualizzati di Intervento con loro eventuale rimodulazione;
- Condivisione di metodi e di tecniche sia di lavoro con i singoli che di lavoro con i nuclei familiari e di gruppo;
- Ridefinizione dell'oggetto di lavoro: i "confini" dell'intervento sociale con le persone fragili;
- Focalizzazione dei problemi e *matching* tra problema-bisogno e risorsa competente attivabile;
- Appropriatezza degli interventi;
- Altro pertinente alle finalità del progetto e comunque alla specificità dei casi di cui trattasi.

Aspetti metodologici:

E' privilegiata la metodologia di partecipazione attiva degli operatori (a titolo puramente esemplificativo si citano: *role playing*, lavori in gruppo, *brain storming*, giochi di ruolo, ecc.) centrata sui casi proposti anche dagli operatori stessi.

Si dovranno attenzionare gli elementi costitutivi la gestione della dimensione tempo: dalla possibilità di programmazione degli interventi agli interventi in emergenza.

Output:

- Accrescimento della consapevolezza del proprio ruolo professionale misurabile attraverso strumenti di valutazione;
- Schema di Piano individuale di presa in carico delle persone utenti.

Tempi di realizzazione

Le attività progettuali indicate nell' Avviso pubblico dovranno essere realizzate per la durata di 35 settimane, a far data dalle comunicazioni di inizio attività del servizio consequenziali all'adozione dei provvedimenti d'affidamento ed aggiudicazione. Ogni eventuale differimento dovrà essere richiesto ed autorizzato dal Servizio.

Soggetti proponenti e condizioni di ammissibilità

Possono presentare la propria **manifestazione di interesse** gli enti del terzo settore di cui all'art. all'art.4 del D. Lgs. 117/2017 Codice del Terzo Settore, con finalità statutarie aventi ad oggetto servizi di assistenza e promozione sociale in favore dell'inclusione attiva delle persone, minori e adulti, che per condizioni fisiche, psichiche, ambientali, economiche o familiari abbiano bisogno di solidarietà sociale, e con documentata esperienza in attività diurne, residenziali, domiciliari svolte per conto di enti pubblici nell'ultimo triennio (dalla data di pubblicazione del presente Avviso Pubblico). Sono, altresì, ammesse le Associazioni che abbiano nel proprio Statuto l'attività professionale in favore della famiglia e/o la formazione degli operatori dei servizi pubblici nell'ambito dei servizi sociali e sanitari e/o la valutazione dei gruppi di lavoro che operano nell'ambito dei servizi sociali e sanitari.

Criteria di selezione degli enti interessati

Criteria di valutazione e relativi parametri:

Per ogni offerta la Commissione potrà attribuire un massimo di 50 punti e valuterà le manifestazioni di interesse pervenute secondo i seguenti elementi:

1.	Declinazione degli obiettivi che attraverso il progetto si intende raggiungere	Max punti 10
	1.1 Obiettivi diretti	Max punti 6
	1.2 Obiettivi indiretti	Max punti 4
2.	Descrizione dell'azione	Max punti 25
	2.1 Chiarezza di descrizione delle azioni rispetto alle fasi	Max punti 5
	2.2 Descrizione della Metodologia ed indicazione degli strumenti	Max punti 5
	2.3 Descrizione del profilo professionale degli operatori	Max punti 10
	2.4 Tempi e frequenza delle attività	Max punti 5
3.	Valutazione	Max punti 5
	3.1 Descrivere la metodologia e gli strumenti da utilizzare	Max punti 5
4.	Output	Max punti 10
	4.1 Descrivere gli strumenti per la misurazione dell'accrescimento della consapevolezza	Max Punti 5
	4.2 Descrivere le caratteristiche del Piano individuale d'intervento	Max punti 5

Sono ritenuti ammissibili i progetti che riportano un punteggio pari a 40/50.

Budget disponibile

Il budget disponibile è di € 8.000,00 IVA inclusa al 22%.

L'Ente proponente dovrà indicare nella proposta progettuale il piano economico, indicando dettagliatamente i costi previsti. Il piano economico deve essere congruo alle attività che si propongono.

L'ente selezionato dovrà dichiarare, ai sensi del D.P.R. 445/00, il regime IVA col quale opera in relazione alle attività oggetto del presente Avviso.

Modalità di presentazione delle proposte progettuali

Le Manifestazioni di interesse, redatte sulla base del fac-simile allegato al presente Avviso, dovranno essere indirizzate in busta chiusa al Comune di Napoli- Protocollo del Servizio Contrasto delle Nuove Povertà e Rete delle Emergenze Sociali entro le ore 12:00 del giorno 14 settembre 2018.

Sulla busta dovrà essere riportata la dicitura "Manifestazione di interesse a collaborare alla realizzazione di attività di supporto metodologico e formativo nell'ambito delle azioni di rafforzamento del sistema d'intervento dell'Unità Operativa Ufficio Tutela".

La busta dovrà contenere:

I) Manifestazione di interesse, redatta sulla base del fac-simile allegato al presente Avviso (**Allegato A**), che deve includere tutte le informazioni relative all'ente partecipante. Nell'istanza dovrà essere indicata, pena l'esclusione, il recapito presso il quale il concorrente riceverà tutte le comunicazioni in ordine alla presente procedura (Indirizzo, Numero di fax, indirizzo e-mail e di Posta Elettronica Certificata);

II) dichiarazioni, da compilare su carta intestata dell'ente, circa il possesso dei requisiti di carattere generale:

a. dichiarazione dell'inesistenza delle ipotesi di esclusione e dell'insussistenza delle cause ostative di cui all. art. 80 comma 1 dalla lettera a) alla lettera f), comma 2, comma 3, comma 4, comma 5 dalla lettera a) alla lettera m) del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i;

b. ai fini del art. 80, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016, indicazione dei nominativi e delle le generalità (luogo e data di nascita, codice fiscale, residenza) dei soggetti che ricoprono attualmente le cariche o qualità ivi specificate precisando se vi sono soggetti cessati dalle stesse nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso;

c. Dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 dei soggetti in carica e di quelli cessati attestante quanto risulta dal certificato del casellario giudiziale e dal certificato dei carichi pendenti, nonché, specificamente, che nei loro confronti: - non sia stata emessa sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, anche riferita a un suo subappaltatore nei casi di cui all'articolo 105, comma 6, per uno dei seguenti reati: a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291- quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio; b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile; c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europea; d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche; e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni; f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24; g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

d. Dichiarazione, ai sensi del D.P.R. 445/2000, di:

- essere in regola con quanto previsto dalla Legge 383/2001 e successive modifiche e integrazioni;

- applicare integralmente, ai sensi dell'art. 52 della L.R. 3/2007, nei confronti dei lavoratori dipendenti impiegati nella esecuzione dell'appalto, anche se assunti al di fuori della Regione, le condizioni economiche e normative previste dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro della categoria vigenti nel territorio di esecuzione del contratto;

- assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della Legge 13/08/2010 n.136 e successive modificazioni;

- essere a conoscenza e accettare il vincolo per la stazione appaltante di subordinare l'aggiudicazione definitiva e i pagamenti all'acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva;

- di essere a conoscenza e di accettare tutte le norme pattizie contenute nel "Protocollo di legalità" sottoscritto dal Comune di Napoli e dalla Prefettura di Napoli in data 1.8.07, pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura e del Comune di Napoli e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti, richiamando in particolare gli artt. 2 e 8 (vedasi successivo art. 6 "Informazioni Complementari", ove vengono riportati per esteso);

- essere a conoscenza e di accettare le condizioni del Programma 100 della RPP (per cui l'aggiudicazione è subordinata all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti ove dovuta, ed alla verifica dei pagamenti dei tributi locali IMU, Tarsu e Tosap/Cosap), pubblicata sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo: www.comune.napoli.it/risorsestrategiche;
- essere a conoscenza dell'obbligo di osservanza del Codice di Comportamento adottato dall'Ente con Deliberazione di G.C. 254 del 24/04/14, che, all'art. 2 comma 3, dispone l'applicazione del codice anche alle imprese fornitrici di beni e servizi o che realizzano opere in favore del Comune di Napoli, prevedendo sanzioni in caso di inosservanza di tale obbligo;
- attestare, ai sensi dell'art. 17 comma 5 del predetto Codice di Comportamento, di non aver concluso, contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi a dipendenti di codesta amministrazione comunale, anche non più in servizio, che negli ultimi tre anni abbiano esercitato poteri istruttori, autoritativi o negoziali per conto dell'amministrazione comunale in procedimenti in cui la controparte sia stata interessata. Impegnandosi altresì a non conferire tali incarichi per l'intera durata del contratto, consapevole delle conseguenze previste dall'art. 53 comma 16/ter del Dlgs 165/2001;
- possedere l'insussistenza delle cause ostative di cui alla Legge 55/90;
- essere a conoscenza delle norme in materia antimafia di cui alla Legge 136/2010 e s.m.i., al D.L. 187/2010 e s.m.i. ed al D.Lgs. 159/2011 e s.m.i.;
- impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione intervenuta negli organi societari;
- accettare, senza riserva alcuna, che ogni comunicazione da parte del Comune di Napoli, relativa alla procedura in oggetto, avvenga a mezzo posta elettronica certificata;
- l'assenza, a carico degli operatori del gruppo di lavoro, di condanne per taluno dei reati di cui agli articoli 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quinquies e 609-undecies del codice penale, ovvero l'irrogazione di sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori (D. Lgs. 39/2014, in attuazione della direttiva UE n. 93/2011 in materia di lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile);
- e.** Dichiarazione ai sensi del D.P.R.445/00 del regime di IVA dell'Ente proponente in relazione alle attività del presente bando, preso atto della Circolare dell'Agenzia delle Entrate n.31E/2016 e ss.mm.ii. che deve essere espressamente citata;
- f.** Dichiarazione sostitutiva della Certificazione di iscrizione nel registro della Camera di Commercio, Industria Artigianato, Agricoltura - CCIAA- resa con le formalità di cui al D.P.R. 445/2000 e s.m.i., così come stabilito di recente, dalla legge 12/11/2011 n° 183 art. 15, con allegata fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, con la quale attesta:
 - di essere iscritto al registro delle imprese, indicandone numero, luogo e data di iscrizione; denominazione, forma giuridica e sede; oggetto sociale e attivazione dell'oggetto sociale attinente il servizio oggetto della gara; sistema di amministrazione e controllo; informazioni sullo statuto; informazioni patrimoniali e finanziarie; titolari di cariche e/o qualifiche e relative durate; eventuale/i direttore/i tecnico/i procuratore/i speciale/i;
 - di non essere in stato di fallimento, di liquidazione, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente;
 - il nulla osta antimafia.

In caso di enti per i quali non vi è l'obbligo di iscrizione alla CCIAA va presentata la dichiarazione del legale rappresentante, con le formalità di cui al DPR 445/2000, relativa alla ragione sociale ed alla natura giuridica dell'organizzazione concorrente, indicando gli estremi ed allegando atto costitutivo e statuto, nonché del decreto di riconoscimento se riconosciute e ogni altro elemento idoneo a individuare la configurazione giuridica, lo scopo e l'oggetto sociale. Indicare inoltre il numero di Atto di iscrizione a registri regionali o nazionali obbligatori per la specifica tipologia giuridica ed allegarlo o in caso contrario indicare di non essere obbligato ad iscriversi.

III) Curriculum dell'ente, con indicazione dettagliata delle attività realizzate, dei periodi di riferimento, degli eventuali committenti, degli importi nel caso di affidamenti o committenze;

IV) Proposta progettuale, redatta riprendendo le dimensioni indicate nel Formulario del presente Avviso (**Allegato B**). L'elaborazione dovrà consentire la chiara descrizione di tutte le dimensioni richieste per la valutazione del progetto con riferimento alle attività ed alle funzioni degli operatori;

V) Patto d'Integrità (Allegato C) La deliberazione di G.C. n. 797 del 03/12/2015 (Piano triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017 e Programma triennale per la trasparenza e l'integrità: *Approvazione del Patto di Integrità per l'affidamento di commesse*) ha approvato il documento denominato "Patto di Integrità" recante regole comportamentali tra Comune di Napoli ed operatori economici volte a prevenire fenomeni corruttivi ed affermare principi di lealtà, trasparenza e correttezza nell'ambito delle procedure di affidamento di commesse e nella esecuzione dei relativi contratti. Il suddetto documento, pertanto, deve essere sottoscritto dal legale rappresentante dell'impresa concorrente ed inserito nella busta.

Modalità di affidamento della collaborazione e di pagamento

L'importo complessivo è riportato nel Paragrafo precedente "Budget disponibile" del presente Avviso Pubblico.

Agli enti selezionati sarà affidata la realizzazione delle attività con specifico atto dirigenziale e gli impegni tra le parti verranno formalizzati attraverso la stipula di apposito contratto.

L'ente aggiudicatario è tenuto ad indicare e dichiarare ai sensi del D.P.R. 445/00 i nominativi degli operatori, unitamente ai relativi curriculum vitae datati e sottoscritti in originale con documento di identità valido, per ciascun profilo professionale e funzione entro 5 giorni dalla comunicazione di aggiudicazione definitiva del Servizio.

Le relative risorse economiche saranno liquidate con anticipazione del 50% e saldo finale del 50%, sulla scorta della presentazione di regolare fattura.

L'Ente affidatario dovrà presentare accurata relazione intermedia sulle attività e una relazione finale.

L'Ente gestore può produrre ogni altro documento ritenuto utile ai fini dell'attestazione di svolgimento delle attività.

I pagamenti saranno subordinati all'effettivo introito delle somme.

Rapporti con il Comune e obblighi dell'affidatario

L'Amministrazione Comunale si riserva le funzioni di programmazione delle attività, nonché la facoltà di dettare istruzioni e direttive per il corretto svolgimento delle stesse.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di disporre verifiche ed ispezioni ogni qualvolta lo riterrà opportuno, in ordine alla regolare esecuzione delle attività, nonché al livello qualitativo delle stesse. L'affidatario diverrà il diretto interlocutore del Comune per la gestione delle attività progettuali; a questo stesso il Comune conseguentemente indirizzerà ogni eventuale comunicazione, richiesta di relazioni o report dettagliati, doglianza o pretesa.

L'Amministrazione Comunale, in caso di gravi ed accertate inadempienze, può procedere alla risoluzione del contratto di progetto in qualunque tempo, con preavviso di 10 giorni, provvedendo al servizio direttamente o ricorrendo ad altro ente, a spese del soggetto affidatario, trattenendo la cauzione definitiva.

Qualunque danno dovesse derivare a persone, comprese quelle che operano presso la sede operativa, od a cose, causato dall'operatore afferente all'affidatario nell'espletamento delle attività del Progetto, dovrà intendersi, senza riserve o eccezioni, interamente a carico dell'affidatario medesimo.

Ai sensi del regolamento (UE) 2016/679, i dati forniti in sede di partecipazione alla gara o comunque acquisiti a tal fine dalla stazione appaltante, saranno trattati ai soli fini dell'espletamento della presente gara. Il titolare del trattamento è il Comune di Napoli. Il responsabile della protezione dati è il dott. Giuseppe Arzillo nominato con decreto sindacale del Comune di Napoli 2018/158 del 25/05/2018.

Ai sensi del Regolamento Europeo 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, l'Ente affidatario è designato come Responsabile del trattamento dei dati personali, per quanto riguarda i trattamenti di cui è Titolare il Comune di Napoli. Sono affidati all'aggiudicatario l'organizzazione, gestione e supervisione di tutte le operazioni di trattamento dei dati personali relativi allo svolgimento delle attività. L'affidatario è tenuto ad ottemperare agli obblighi previsti dal Codice per la protezione dei dati personali e si impegna ad organizzare le operazioni di trattamento affidategli in modo che esse vengano effettuate nel rispetto delle disposizioni di legge, con particolare riferimento alle norme relative alla adozione delle misure di sicurezza.

Il dirigente del Servizio Contrasto delle Nuove Povertà e Rete delle Emergenze Sociali è deputato a contestare all'affidatario i disservizi che si verificassero durante il periodo contrattuale.

Le contestazioni di detti disservizi dovranno essere sempre comunicate per iscritto al rappresentante dell'affidatario che avrà 5 giorni di tempo dalla ricezione della contestazione per controdedurre.

Ove le controdeduzioni non fossero ritenute valide e giustificative dal responsabile sopra nominato, il medesimo provvederà all'applicazione di una penalità su ogni contestazione, non inferiore ad euro 260,00 (duecentosessanta,00) e non superiore ad euro 1.550,00 (millecinquecentocinquanta,00), secondo la gravità dell'inadempienza.

Le sanzioni applicabili al soggetto affidatario in caso di violazione di quanto disposto dal Codice di Comportamento dei dipendenti dell'Ente, sono le seguenti: pena pecuniaria variabile dallo 0,5% allo 0,8% del valore del contratto commisurata all'entità del danno effettivo subito nell'esecuzione del contratto, alla gravità della violazione e/o al danno d'immagine.

Qualora il soggetto aggiudicatario reiteri la violazione delle norme di cui al codice di comportamento si applicherà la pena pecuniaria variabile dallo 0,8% all'1% del contratto. In caso di eventuale ulteriore reiterazione delle violazioni delle norme di cui al richiamato codice di comportamento si procederà alla risoluzione del contratto.

L'Amministrazione comunale, in caso di gravi ed accertate inadempienze può procedere alla risoluzione del contratto di progetto in qualunque tempo, con preavviso di 10 (dieci) giorni, provvedendo al Servizio direttamente o ricorrendo ad altro ente, a spese del soggetto affidatario, trattenendo la cauzione definitiva.

Costituiscono motivo di risoluzione del contratto i seguenti casi:

- grave violazione ed inadempimento degli obblighi contrattuali previsti nell'Avviso;
- sospensione, abbandono o mancata effettuazione da parte dell'ente affidatario;
- impiego di personale inadeguato o insufficienza a garantire il livello di efficienza del servizio;
- gravi azioni a danno della dignità personale degli utenti da parte degli operatori;
- gravi ed accertate inosservanze del Codice di Comportamento dei Dipendenti del Comune di Napoli approvato con deliberazione di G.C. n. 254/2014.